Carta intestata sert

Al signor Pubblico Ministero
dott xxxx

Prot. Gen. N. _____

oggetto: ordine esibizione, rif. Registro Ufficiale n°xxxx del YYYY

In merito alla pregiata vostra in oggetto citata, visti gli artt.

- 256 del Codice di Procedura Penale “dovere di esibizione e segreti” (che dispone *“le persone indicate negli art 200 e 201 devono consegnare immediatamente alla autorità giudiziaria, che ne faccia richiesta , gli atti e i documenti, anche in originale se così è ordinato , e ogni altra cosa esistente presso di esse per ragioni del loro ufficio, incarico, ministero professione o arte, salvo che dichiarino per iscritto che si tratti di segreto di Stato ovvero di segreto inerente al loro ufficio o professione.”*)
- 120 comma 7 del DPR 309/1990 (che dispone: *“Gli operatori del servizio pubblico per le tossicodipendenze e delle strutture private autorizzate ai sensi dell'articolo 116, salvo l'obbligo di segnalare all'autorità competente tutte le violazioni commesse dalla persona sottoposta al programma terapeutico alternativo a sanzioni amministrative o ad esecuzione di pene detentive, non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione della propria professione, ne' davanti all'autorità giudiziaria ne' davanti ad altra autorità. Agli stessi si applicano le disposizioni dell'articolo 200 del codice di procedura penale e si estendono le garanzie previste per il difensore dalle disposizioni dell'articolo 103 del codice di procedura penale, in quanto applicabili”*)
- 103 del Codice di Procedura Penale (che dispone: *“1. Le ispezioni e le perquisizioni negli uffici dei difensori sono consentite solo: a) quando essi o altre persone che svolgono stabilmente attività nello stesso ufficio sono imputati (60, 61), limitatamente ai fini dell'accertamento del reato loro attribuito;b) per rilevare tracce o altri effetti materiali del reato o per ricercare cose o persone specificamente predeterminate;3. Nell'accingersi a eseguire una ispezione, una perquisizione o un sequestro nell'ufficio di un difensore, l'autorità giudiziaria a pena di nullità avvisa il consiglio dell'ordine forense del luogo perchè il presidente o un consigliere da questo delegato possa assistere alle operazioni. Allo stesso, se interviene e ne fa richiesta, è consegnata copia del provvedimento. 4. Alle ispezioni, alle perquisizioni e ai sequestri negli uffici dei difensori procede personalmente il giudice ovvero, nel corso delle indagini preliminari, il pubblico ministero in forza di motivato decreto di autorizzazione del giudice. (...) 6. Sono vietati il sequestro e ogni forma di controllo della corrispondenza tra l'imputato e il proprio difensore in quanto riconoscibile dalle prescritte indicazioni salvo che l'autorità giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che si tratti di corpo del reato. 7. Salvo quanto previsto dal comma 3 e dall'art. 271, i risultati delle ispezioni perquisizioni, sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, eseguiti in violazione delle disposizioni precedenti, non possono essere utilizzati.”*)

dichiariamo che la documentazione richiesta è coperta dal segreto inerente al nostro ufficio e professione fatta salva, naturalmente la facoltà della magistratura di procedere al sequestro secondo le procedure previste dalla legge per i Servizi Dipendenze.

Ringraziando per l'attenzione porgiamo i più distinti saluti

(riferimenti di legge aggiornati al novembre 2023)